



POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.a. 2026/2027

Senato Accademico
Consiglio di amministrazione

Al fine di garantire chiarezza espositiva e fluidità di lettura, nel presente documento si è scelto di utilizzare il genere grammaticale maschile con valore neutro e inclusivo, intendendolo come riferito a tutte le persone, indipendentemente dal genere. Tale scelta non implica in alcun modo la volontà di escludere o discriminare, ma è una convenzione adottata per rispondere a criteri di sintesi. La Governance di Ateneo e la Delegata della Magnifica Rettrice all'Uguaglianza di Genere e alle Pari Opportunità, ribadisce il proprio impegno a favore delle pari opportunità, dell'inclusione e del rispetto delle identità di genere.



1. INTRODUZIONE.....	3
2. AMBITI STRATEGICI E POLITICHE DI ATENEO.....	4
3. RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	6
4. STATO ATTUALE DELLA DIDATTICA	9
Andamento delle iscrizioni/immatricolazioni 2014-2025	11
Dottorati di Ricerca	13
Internazionalizzazione.....	15
Competenze trasversali.....	21
5. PROCESSO DI ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO A PARTIRE DALL'A.A. 26/27.....	21
6. PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO.....	22
7. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (DOCENTI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA).....	22

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento si intendono descrivere le **Politiche di Ateneo e le strategie nella programmazione dell'offerta formativa dell'Università degli studi dell'Insubria** adottate in attuazione del **Piano Strategico 2024-2030**, approvato dagli organi nel mese di maggio 2025 e coerentemente con il dettato normativo.

Elementi innovativi hanno caratterizzato il contesto normativo degli ultimi anni in particolare in materia di offerta formativa. In particolare, **nel 2021 il MUR** aveva emanato diversi **Decreti Ministeriali [DD.MM.]:**

- il **D.M. n. 8 dell'8 gennaio 2021** “*Accreditamento corsi universitari*” che modifica il D.M. n. 6/2019 sui requisiti di accreditamento dei corsi universitari;
- il **D.M. n. 133 del 03 febbraio 2021**, “*Flessibilità dei Corsi*”;
- il **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021**, “*Linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica e per la valutazione periodica dei risultati*”;
- il **D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021**, “*Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitari e dei Corsi di Studio*”, con il relativo **D.D. 2711 del 22 novembre 2021** attuativo.

Nel **2022 il MUR** ha, poi, licenziato la **legge n. 33 del 12 aprile 2022**, “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*” e i successivi **DD.MM. n. 930 e n. 933 del 29 luglio 2022**.

Altra significativa circostanza è stata il varo del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR]**, la cui attuazione ha comportato considerevoli implicazioni anche nella formazione universitaria nei suoi diversi livelli. Da menzionare, altresì, l'**Agenda 2030**, con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile [**Sustainable Development Goals (SDGs)**].

L'applicazione del PNRR, nell'ambito della formazione di primo e secondo livello, si è sostanziata con l'emanazione del **D.M. n. 96 del 6 giugno 2023** concernente modifiche al D.M. n. *270 del 22 ottobre 2004* e, a seguire, dei **DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023** di «**Riforma delle classi di laurea e di laurea magistrale**», uno dei target previsti dal PNRR, Missione 4, Componente 1, riforma 1.5., con i quali è stata prevista un'implementazione **della flessibilità e dell'interdisciplinarità** dei Corsi di studio e la **valorizzazione delle competenze**, al fine di fronteggiare lo **skills mismatch** tra offerta formativa e domanda occupazionale.

L'applicazione di tali decreti ha portato alla modifica degli ordinamenti di tutti i corsi di studio che si è conclusa nell'a.a. 25/26.

L'Università dell'Insubria pone particolare attenzione alla propria offerta formativa non solo grazie alla costante interazione con il territorio per l'individuazione di nuovi corsi di studio, ma anche attraverso il monitoraggio e la revisione dei corsi di studio già attivati per renderli sempre più coerenti con le linee strategiche di Ateneo, con il dettato normativo di riferimento e con i contenuti delle **Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo [NdV]** e delle **Commissioni Paritetiche Docenti Studenti [CPDS]** e nel costante follow up degli esiti della visita di **Accreditamento Periodico [AP]** che l'**Insubria ha avuto nel 2019**.

Le modifiche dell'offerta formativa sono realizzate in coerenza con quanto prevedono le Linee guida CUN sulla stesura degli ordinamenti didattici, con i **principi di Assicurazione della Qualità [AQ]** definiti nel **Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari**



AVA3, licenziato da ANVUR, dopo una fase sperimentale, nel febbraio 2023 e nel rispetto di quanto prevedono le Linee guida adottate del Presidio della Qualità di Ateneo [PQA].

Tale **documento** è inteso come “dinamico” nell’assunto di revisioni ed aggiornamenti, alla luce sia di **sopravvenuti interventi e indicazioni di MUR, CUN e ANVUR**, sia a seguito degli **esiti di valutazioni interne ed esterne all’Ateneo, del monitoraggio periodico e delle analisi condotte in materia di offerta formativa sia da parte dei Dipartimenti sia da parte della Commissione di riesame di Ateneo**.

Ogni modifica è approvata dagli organi di Ateneo secondo quanto previsto dalla normativa e dal processo di AQ di Ateneo.

2. AMBITI STRATEGICI E POLITICHE DI ATENEO

L’offerta di formazione di primo, secondo e terzo livello è caratterizzata da una elevata qualità e costituisce un tratto distintivo dell’Ateneo, che si riflette sia nei dati di soddisfazione degli studenti e dei dottorandi, sia nei risultati in termini di occupazione dei nostri laureati, tra i migliori in Lombardia e in Italia. L’Ateneo si pone quindi come obiettivo quello di mantenere nel tempo questo livello qualitativo, anche tenendo conto delle tendenze della domanda di lavoro e del rapido e continuo cambiamento che caratterizza la società attuale, con un mondo del lavoro e un contesto di concorrenza tra università sempre più sfidanti. Le politiche di offerta formativa mettono al centro gli studenti, i dottorandi e gli specializzandi, con l’obiettivo di offrire conoscenze e metodologie volte ad aumentare le opportunità di occupabilità anche mediante strumenti e servizi che siano un supporto adeguato alla formazione. Sono pertanto necessari strumenti innovativi ed efficaci di insegnamento, cogliendo le opportunità fornite dalle nuove forme di erogazione della didattica, rese possibili dalla innovazione tecnologica che affiancano alla tecnologia le elevate competenze e conoscenze disciplinari e interdisciplinari.

L’Ateneo nel piano strategico 2024-2030 ha definito quindi, interventi ed obiettivi specifici in ambito didattico:

- Internazionalizzazione;
- Valorizzazione e razionalizzazione dell’offerta formativa;
- Innovazione della didattica;
- Potenziamento dei servizi agli studenti e studentesse e tutela del diritto allo studio.

Internazionalizzazione: si intende proseguire nel processo di internazionalizzazione nella didattica favorendo la mobilità in ingresso di studenti stranieri e la mobilità in uscita di studenti dell’Ateneo, sostenendo in maniera più decisa l’offerta a livello del Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione in area sanitaria.

Valorizzazione e razionalizzazione dell’offerta formativa: i corsi di studio saranno annualmente monitorati e aggiornati anche al fine di razionalizzare e ottimizzare l’offerta formativa; si promuoverà la progettazione di nuovi corsi su discipline di frontiera nel rispetto dei bisogni formativi e dei nuovi profili professionali richiesti, anche grazie alla consultazione regolare e periodica con le parti sociali e gruppi di stakeholder e sempre con attenzione alla centralità dell’interesse degli studenti.

Innovazione della didattica: per i prossimi anni l’Ateneo si pone l’obiettivo di proseguire nel miglioramento della offerta formativa con una prospettiva di innovazione continua e identitaria. L’innovazione riguarderà sia il potenziamento di approcci di didattica innovativa, sia l’introduzione di nuove modalità di erogazione della didattica. L’Ateneo si propone di regolare e valorizzare l’uso di tecniche innovative nell’erogazione della didattica, preservandone l’elevata qualità. A tal fine si intende integrare le ordinarie modalità di erogazione della didattica nei corsi di ogni livello con contenuti offerti

su piattaforme digitali e attraverso strumenti digitali (visori, realtà aumentata, soluzioni di Intelligenza Artificiale) e di prevedere forme specifiche di didattica mista per favorire studenti e studentesse lavoratori o con particolari esigenze (per esempio, neogenitori, studenti e studentesse stranieri, studenti e studentesse atleti), valorizzando e mettendo “a fattor comune” alcune delle buone prassi emerse nei corsi di studio e percorsi formativi già offerti in modalità blended. L’Ateneo nel corso del 2022 ha istituito il Teaching and Learning Center (TLC), un Centro speciale di Ateneo che ha lo scopo di incentivare originali percorsi di ricerca con un approccio interdisciplinare su tematiche legate all’innovazione didattica. Obiettivi prioritari del Centro sono:

- promuovere la ricerca interdisciplinare sulle tematiche relative l’innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze trasversali, mediante l’approfondimento dei criteri metodologici quali-quantitativi, finalizzata ad aprire nuovi e originali percorsi di ricerca e di sperimentazione a livello nazionale ed internazionale;
- predisporre e proporre progetti formativi e di ricerca, nazionali ed internazionali, per l’implementazione di nuove competenze metodologiche, didattiche e trasversali attraverso l’offerta di percorsi di formazione e consulenza rivolti sia all’interno sia all’esterno dell’Ateneo;
- aprire nuovi e originali percorsi di ricerca, di sperimentazione e di servizio, finalizzati al miglioramento dell’incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro;
- favorire il confronto, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze attraverso convegni, corsi e ogni altra utile iniziativa;
- attivare percorsi di sviluppo di competenze didattiche e trasversali in collaborazione con realtà locali, nazionali e internazionali

Pertanto il ruolo TLC continuerà ad essere fondamentale per lo sviluppo di una didattica blended con standard elevati, in collaborazione anche con altre istituzioni e in accordo con le direttive ministeriali.

Oltre alla attivazione di nuovi corsi di studio, si intende proseguire nella promozione di insegnamenti volti allo sviluppo di soft skills e di competenze trasversali (analisi critica, lavori in team, negoziazione e gestione dei conflitti, ecc.) rivolti sia all’interno sia all’esterno dell’Ateneo. Si valuterà inoltre la possibilità di sviluppare percorsi alternativi di apprendimento, trasversali alle diverse discipline, come laboratori di teatro didattico, giochi di competizione tra squadre (inter-ateneo, in ambito nazionale ed internazionale), progetti che vedano l’aggregazione di studenti e studentesse/docenti di discipline differenti su progetti innovativi e trasversali (student challenges, con valenza anche per l’area di valorizzazione della conoscenza).

Potenziamento dei servizi agli studenti e studentesse e tutela del diritto allo studio: l’Ateneo nel prossimo sessennio sarà concentrato anche nel potenziamento dei servizi agli studenti. In particolare si intende potenziare il servizio di counseling psicologico, per studenti e studentesse che ne facciano richiesta, mediante azioni di sviluppo quali la gratuità fin dal primo colloquio, l’aumento della visibilità delle sedi di Como e Busto Arsizio, il potenziamento dei consulenti in lingua inglese, ovvero in altre lingue, una corsia preferenziale con i servizi di salute mentale del territorio per le situazioni di disagio. Ulteriormente sarà importante migliorare i servizi di tutorato e supporto agli studenti e studentesse, con particolare attenzione a quelli con disabilità, anche con aumento delle risorse stanziate.

Aumentare il numero di borse di studio – vincolate e svincolate dall’ISEE – per studenti e studentesse meritevoli e la rimodulazione delle fasce di contribuzione studentesca costituisce un obiettivo per il prossimo sessennio, da realizzare anche attraverso la valorizzazione dei contributi di soggetti esterni sostenitori e con la necessaria attenzione agli equilibri del bilancio di Ateneo.

In particolare, si intende ulteriormente incentivare l’erogazione di borse di studio di eccellenza svincolate da ISEE e collegate a specifiche progettualità di singoli corsi di studio in collaborazione con istituzioni e imprese, che consentano di rafforzare le opportunità di tirocinio curriculare e placement.



Il potenziamento dei servizi agli studenti e studentesse implica necessariamente il miglioramento delle infrastrutture e della modalità del loro utilizzo. Oltre ad intervenire sulle infrastrutture con progetti di ammodernamento come descritto nel paragrafo dedicato, si procederà alla razionalizzazione della modalità di utilizzo delle aule e delle biblioteche, con orari e spazi più flessibili per consultazione, studio e aree ristoro. Si prevede di portare a termine questa attività a fine 2026 e di realizzare negli anni successivi un monitoraggio del livello di occupazione e di soddisfazione. Particolare attenzione verrà data anche all'implementazione dei laboratori didattici che rappresentano un fattore di attrattività per i corsi di studio STEM. I laboratori didattici comprendono i laboratori scientifici, informatici e linguistici e permettono agli studenti una preparazione pratica apprezzata nel mondo del lavoro.

La residenzialità universitaria costituisce un servizio vitale non solo per attrarre studenti e studentesse fuori sede, il cui numero non elevatissimo potrebbe essere oggetto di un traguardo migliorativo dell'esistente, ma anche per creare opportunità di vita sociale universitaria e di crescita personale per gli studenti e studentesse. L'Ateneo, che attualmente può contare su un numero ancora non adeguato di posti a disposizione, per il diritto allo studio, si prefigge per il prossimo sessennio di aumentare tale capienza portando a termine le progettualità in corso e, del caso, avviandone di nuove, compatibilmente alla sostenibilità di bilancio. Ci si propone inoltre di potenziare i servizi di accoglienza degli studenti e studentesse presso le residenze e di realizzare per ogni polo residenziale mense o centri di ristorazione e aree di socializzazione. Infine, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio, ci si propone di porre in essere azioni volte a promuovere iniziative che favoriscano la realizzazione di collegi universitari di merito che ottengano in prospettiva l'accreditamento del MUR nonché favorire la partecipazione di atleti nazionali e internazionali nell'ambito del progetto di college sportivi.

3. RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le politiche di programmazione e gli obiettivi dell'Università degli Studi dell'Insubria prevedono una **razionalizzazione** e **qualificazione** dell'offerta formativa, curando la comunicazione efficace nei confronti degli studenti mediante Regolamenti dei Corsi di Studio chiari e trasparenti.

Per **qualificazione** si intende l'insieme degli interventi mirati a promuovere la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con le potenzialità di ricerca, la tradizione scientifica dell'Ateneo e il relativo inserimento nella comunità scientifica internazionale nonché valutando le esigenze del territorio.

Per **razionalizzazione** si intende l'insieme degli interventi mirati ad ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi e degli insegnamenti ed il numero di studentesse e studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza. La razionalizzazione della didattica, soprattutto nei corsi di primo livello, può consentire recuperi di efficienza, dando all'offerta formativa una connotazione più aderente alle scelte degli studenti e in grado di soddisfare le esigenze del territorio.

La razionalizzazione dell'offerta formativa deve guardare sicuramente al rispetto di adeguati standard di sostenibilità sia in termini di risorse che di numerosità di studenti rispetto alla docenza, avendo, comunque, cura di preservare quei corsi che danno una connotazione molto specifica all'Ateneo, quali ad esempio i corsi di laurea STEM.

Per i percorsi formativi di primo livello, la razionalizzazione deve portare al consolidamento di un'adeguata presenza di percorsi generalisti che permettano il raggiungimento di una solida formazione di base, che possano garantire, altresì, l'accesso a corsi di laurea magistrale anche di classi non omogenee. Per i percorsi formativi di secondo livello ed a ciclo unico diviene sempre più opportuno promuovere l'interazione tra contenuti disciplinari didattici, l'attività di ricerca svolta dai docenti del corso di studio e il mondo del lavoro, con particolare attenzione agli sbocchi professionali consentiti e previsti da ciascuna laurea magistrale. Di sicura utilità per apportare un valore aggiunto al livello di preparazione anche pratica dei discenti, può essere prevista la partecipazione di figure professionali provenienti dal mondo del lavoro

e l'utilizzo di metodologie didattiche che favoriscano, mediante la partecipazione alle lezioni, l'acquisizione di dimestichezza degli studenti con gli strumenti della professione.

Conformemente a quanto sopra riportato è necessario garantire coerenza e correlazione tra i diversi livelli della formazione affinché i corsi di laurea triennale si pongano come misure di formazione iniziale; i corsi di laurea magistrale come percorsi più distintivi in grado di avviare una percepibile curvatura “professionalizzante”; i master e i corsi di specializzazione come interventi specifici e di alta specializzazione; i corsi di dottorato come duplice avvio all'attività di ricerca e, laddove possibile, di applicazione.

L'attrattività dell'offerta formativa, di conseguenza, non può prescindere da una maggiore integrazione con il territorio e da una più chiara distintività dei percorsi relativamente ai corsi di secondo livello, anche al fine di migliorare la regolarità delle carriere studentesche, riducendo la dispersione ed evitando fenomeni di abbandono o di fuori corso.

L'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pone particolare attenzione alle politiche volte a realizzare la qualità della formazione, nell'ambito di un sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento che mira ad assicurare che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia eroghino uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso; più specificatamente, uno dei punti di attenzione dell'ANVUR è basato sull'assicurazione della Qualità dei corsi di studio con focus rivolto alle competenze nella didattica e alla presenza di strumenti che consentano la formazione del personale docente, in un contesto di miglioramento complessivo della qualità delle attività formative e di ricerca.

Pertanto, l'Ateneo Insubria attraverso il TLC ha avviato una serie di percorsi di formazione rivolti al personale docente (Faculty Development Program) allo scopo di sviluppare e aggiornare le competenze nelle metodologie didattiche dei docenti, per una didattica in grado di soddisfare le aspettative e le necessità degli studenti. Infatti, l'Ateneo, nel porre in primo piano lo studente, adotta più strumenti per offrire allo stesso un agevole percorso di studi, che prevedono, accanto a misure tradizionali e ormai consolidate, quali il tutoring, anche l'aggiornamento dei docenti.

Pertanto, negli ultimi anni, sono stati organizzati seminari destinati ai docenti, nell'ambito del Faculty Development Program, la cui partecipazione, in una prima sperimentazione, è stata facoltativa e, seppur, non sia stato registrato un cospicuo numero di partecipanti, il riscontro è stato positivo. Per favorire la formazione e la capacità di innovazione in ambito didattico, che si ritiene necessaria alla luce dei cambiamenti della società e di conseguenza delle esigenze degli studenti, l'Ateneo sta sviluppando un piano di formazione più strutturato e vincolante rivolto ai ricercatori/docenti di nuova assunzione, che non si baserà solo sulle competenze disciplinari da acquisire, ma affronterà temi più ampi come il funzionamento dei processi di qualità e i regolamenti di Ateneo (Didattica, Intelligenza Artificiale, Pari Opportunità, Privacy, ect) al fine di svolgere e offrire una didattica di qualità.

Per favorire la partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento, si ritiene necessario promuovere lo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari che consentano l'interazione degli studenti di diversi corsi, anche attraverso gli strumenti dell'e-learning, nonché integrare le attività di preparazione alla prova finale con attività svolte all'interno di un gruppo di ricerca, di un laboratorio o di un'azienda, anche all'estero.

In tema di e-learning, oltre alla necessità di migliorare l'offerta didattica in presenza attraverso il ricorso a metodologie proprie dell'e-learning medesimo, non si può non accennare all'opportunità di incrementare l'offerta didattica a distanza, con un investimento globale per rendere l'Ateneo più attrattivo in termini di iscrizioni, anche in considerazione di problemi e vincoli di ordine logistico, e per mantenere una presenza importante in un settore che unisce ICT (Information and Communication Technology) e metodologia della didattica, utile anche per accedere ai finanziamenti europei.

L'Ateneo sostiene con fondi dedicati l'aggiornamento strumentale ed esperienziale dei laboratori dedicati alle attività didattiche, permettendo l'acquisto di materiali consumabili e di strumentazione adeguata per permettere agli studenti di svolgere esercitazioni pratiche e sperimentazioni di gruppo. La progettazione



e l'incremento di attività didattiche di tipo laboratoriale permette agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca. Recentemente l'Ateneo ha investito realizzazione di piattaforme didattiche avanzate. Si sono acquistati visori per la realtà aumentata che vengono utilizzati nei corsi di studio STEM per la realizzazione di laboratori virtuali e sono strumenti importanti per la formazione degli studenti e specializzandi di medicina. E' stata inoltre implementata una piattaforma di simulazione odontoiatrica che viene usata per la formazione di studenti e specializzandi di odontoiatria e igiene orale che è considerata all'avanguardia nel panorama nazionale. Alla luce di quanto già realizzato è indispensabile completare ed aggiornare la dotazione strumentale che consenta di utilizzare in tutte le aule universitarie, come supporto alla forma tradizionale della lezione, l'accesso in locale e in remoto a risorse multimediali. La riprogettazione dei corsi di studio deve essere in grado di ampliare la differenziazione dei contenuti tra i corsi di primo e di secondo livello, con una chiara ed esplicita manifestazione della progressiva specializzazione acquisita nei diversi livelli formativi; parimenti, deve perseguire una maggiore integrazione tra il progetto formativo dei corsi di secondo livello, i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. In questo modo è possibile favorire due generi di integrazione: quella tra l'offerta formativa e le competenze ed esigenze produttive del territorio in ambito regionale e transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda i percorsi formativi che incidono sullo sviluppo sociale, e quella tra didattica e ricerca a livello locale e in contesto internazionale, in collaborazione con i Paesi limitrofi, per lo sviluppo di un'offerta formativa competitiva, identificabile e di alta qualificazione.

Sotto questo aspetto l'Ateneo ha già avviato azioni finalizzate ad aumentare il numero dei corsi di studio internazionali con il rilascio del titolo doppio, nell'ottica di promuovere la mobilità internazionale, anche in funzione della preparazione della prova finale.

La dimensione internazionale dell'Università, che deve rappresentare l'orizzonte dell'azione, nonché, ambito naturale nel quale si colloca l'attività di didattica e ricerca, costituisce il perimetro nel quale si muovono gli studenti e i ricercatori e, al tempo stesso, il contesto nel quale realizzare un confronto, nella consapevolezza di una competizione ormai globale sia nella ricerca sia nella formazione.

È quindi indispensabile migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto internazionale, aumentando l'attrattività degli studenti e dei docenti stranieri, senza prescindere dal rafforzamento dell'offerta formativa tramite l'incentivazione di accordi di doppio titolo o titolo congiunto, la promozione della mobilità degli studenti in entrata e in uscita, lo sviluppo di competenze linguistiche ed esperienze internazionali attraverso tirocini formativi e stage e facendo rete con gli altri Atenei.

Occorre, infine, aumentare la consapevolezza che una ricerca eccellente e specializzata sia in grado di alimentare una didattica altrettanto eccellente e, per quanto possibile, specializzata in termini sia di ambiti tematici che di livelli di erogazione.

La ricerca rappresenta per i docenti una fonte continua di studio ed aggiornamento che permette di erogare una formazione allo stato dell'arte essenziale per qualificare soprattutto i corsi di laurea magistrale, i dottorati e le scuole di specializzazione.

Una ricerca e, quindi, una didattica di eccellenza permetteranno il trasferimento di conoscenza utile allo sviluppo economico e culturale, ma anche sociale e ambientale, del territorio e del Paese. L'adattabilità, la flessibilità e la rapidità di risposta alle esigenze informative, formative e di consulenza del territorio garantite dalla capacità di innovazione strategica e culturale dell'Ateneo contribuiranno a renderlo un interlocutore imprescindibile per il sistema delle imprese, degli enti finanziari, culturali e politici locali.

Alla luce della volontà dell'Ateneo, secondo quanto previsto dal Piano Strategico, di promuovere l'istituzione di nuovi corsi di studio, la revisione dell'offerta formativa, con un approccio student-centred, diviene fondamentale per razionalizzare quanto già presente. In questo modo sarà possibile progettare nuovi corsi in modo coerente con l'offerta già esistente, affinché la proposta formativa dell'Ateneo risulti ben delineata e completa. Attraverso un'analisi critica è necessario porre attenzione anche alla piena sostenibilità dei corsi di studio, limitando la proliferazione degli insegnamenti a scelta e dei curricula – soprattutto per i corsi di studio a bassa numerosità di iscritti – e garantendo il pieno assolvimento del carico didattico del personale docente di ruolo nell'ambito di attività formative obbligatorie.



Per l'anno accademico 2025/2026 e per gli anni futuri, l'Ateneo ha avviato un processo istruttorio finalizzato all'attivazione di nuovi corsi di studio che prende avvio dall'analisi del contesto di riferimento dell'Ateneo, in modo da favorire l'attivazione dei nuovi corsi di studio in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, con gli obiettivi e le politiche di programmazione, nonché con la vigente situazione normativa e legislativa.

In tema di progettazione di corsi di studio, negli ultimi anni l'Ateneo ha attivato nuovi corsi e, nel rispetto del dettato normativo, ha rivisto gli ordinamenti di tutti i corsi di studio di primo e secondo livello. L'impegno e lo sforzo profusi sono stati considerevoli, tenuto anche conto delle complesse e articolate procedure legate all'attivazione di nuove iniziative didattiche che contemplano il coinvolgimento di numerosi Organi e Organismi di Ateneo, oltre che esterni (Ministero, ANVUR, CUN, Comitato di Regionale di Coordinamento). L'iter di accreditamento dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026 si è concluso positivamente e l'offerta formativa dell'Ateneo consta attualmente di 43 corsi di studio complessivi, di cui 24 lauree di primo livello, 16 lauree magistrali e 3 lauree magistrali a ciclo unico. Si tratta di numeri ragguardevoli, anche considerando la dimensione del nostro Ateneo; tuttavia, è necessario continuare a mantenere alta l'attenzione mediante un ascolto attivo e progettuale che tenga conto delle esigenze dei giovani, dei bisogni della domanda e dell'offerta di lavoro di concerto con le parti interessate e delle prospettive di sviluppo culturale derivanti dalle nostre competenze e sensibilità.

Pertanto, l'obiettivo, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, è teso alla riqualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di ottimizzazione dei percorsi didattici, delle mutate esigenze del contesto economico e territoriale, della necessità di sostenere lo sviluppo culturale e professionale dei giovani, nonché di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi educativi.

Inoltre, tenendo conto non solo del quadro territoriale, ma anche internazionale, i Dipartimenti verranno invitati a promuovere nuovi corsi di studio con spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarità e innovazione, in grado di valorizzare la dimensione internazionale e le fruttuose interazioni con il sistema produttivo e il territorio, ivi compresi corsi di laurea a orientamento professionale. Costituisce un valore aggiunto lo sviluppo di collaborazioni interdipartimentali, per una partecipazione attiva e informata in grado di generare una pratica virtuosa di interazione nell'ambito del processo progettuale.

4. STATO ATTUALE DELLA DIDATTICA

L'Università degli Studi dell'Insubria per l'anno accademico 2025/2026 ha attivato (si veda la pagina Corsi di Laurea per i dettagli):

- 24 corsi di Laurea (di cui uno con sede sia a Varese che a Como che a Busto Arsizio)
- 3 corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico (di cui uno con sede sia a Varese che a Como)
- 16 corsi di Laurea Magistrali
- 8 corsi di Dottorato di Ricerca
- 33 Scuole di specializzazione in area sanitaria medica e non medica.

I Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2025/2026, raggruppati per ambito sono i seguenti:

Ambito Economico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità (L-33-L18, interclasse)	Economia, Diritto e Finanza d'Impresa (LM-77)
Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità digitale integrato (L-33-L18, interclasse in modalità mista)	Global Entrepreneurship Economics and Management (LM-77)
Ambito Giuridico	



Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	
Giurisprudenza (LMG/01) - Como	
Giurisprudenza (LMG/01) - Varese	
Ambito Sanitario	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Infermieristica (L/SNT1) – sede di Como	
Infermieristica (L/SNT1) – sede di Varese	
Infermieristica (L/SNT1) – sede di Busto Arsizio	
Fisioterapia (L/SNT2)	
Ostetricia (L/SNT1)	
Educazione Professionale (L/SNT2)	
Igiene Dentale (L/SNT3)	
Tecniche di fisiopatologia circolatoria e perfusione cardiovascolare (L/SNT3)	
Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3)	
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3)	
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4)	
Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	
Medicina e Chirurgia (LM-41)	
Odontoiatria (LM-46)	
Ambito Scientifico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Biotecnologie (L-2)	Biotechnology for the bio-based and health industry (LM-8)
Chimica e chimica industriale (L-27)	Chimica (LM-54)
Fisica (L-30)	Fisica (LM-17)
Informatica (L-31)	Informatica (LM-18)
Ingegneria della sicurezza del Lavoro e dell'ambiente (L-7)	Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro (LM-35)
Matematica (L-35)	Matematica (LM-40)
Scienze biologiche (L-13)	Biomedical sciences (LM-6)
	Biologia e sostenibilità (LM-6)

Scienze dell'ambiente e della natura (L-32)	Scienze Ambientali (LM-75)
Ambito Umanistico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale (L-12)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)
Scienze del Turismo (L-15)	Hospitality for sustainable tourism development (LM-49)
Scienze della Comunicazione (L-20)	Scienze e Tecniche della Comunicazione (LM-92)
	Linguaggi e competenze per la formazione (LM-39)
Storia e storie del mondo contemporaneo (L-42)	
Ambito Sportivo	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Scienze Motorie (L-22)	Scienze delle attività motorie preventive ed adattate (LM-67)

Andamento delle iscrizioni/immatricolazioni 2014-2025

L'andamento delle immatricolazioni ai CdS di primo e secondo ciclo negli ultimi anni è riportato nel grafico di figura 1, mentre l'andamento delle iscrizioni a tutti i percorsi formativi dell'Ateneo è riportato in figura 2, infine la figura 3 riporta l'andamento dei CdS di primo e secondo ciclo in termini di corsi attivati. L'andamento mostra negli anni una crescita delle immatricolazioni sostanzialmente costante fino all'a.a. 2020/2021 con un calo negli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 in linea con quanto accaduto a livello nazionale. Un aumento costante del numero degli iscritti ha anche caratterizzato l'Ateneo dal 2014/2015 sino al 2021/2022 con un lieve calo nell'anno accademico 2022/2023 e si registra un andamento stazionario con lievi miglioramenti nel 2024/2025.

Figura 1 – Andamento delle immatricolazioni

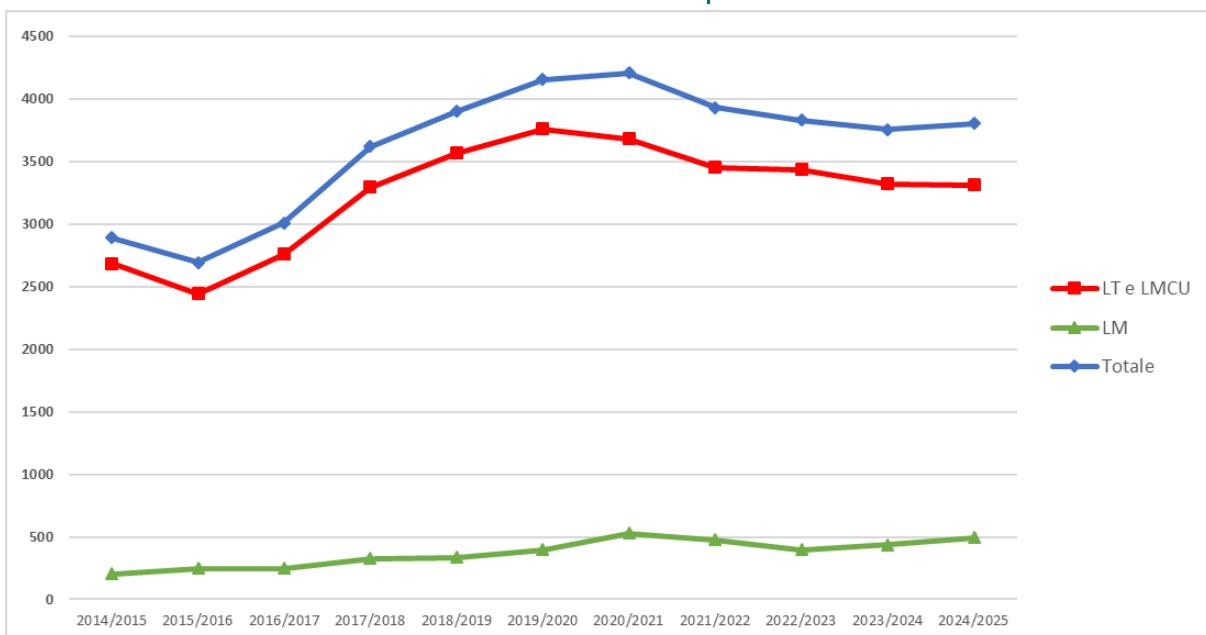


Figura 2 – Andamento delle iscrizioni

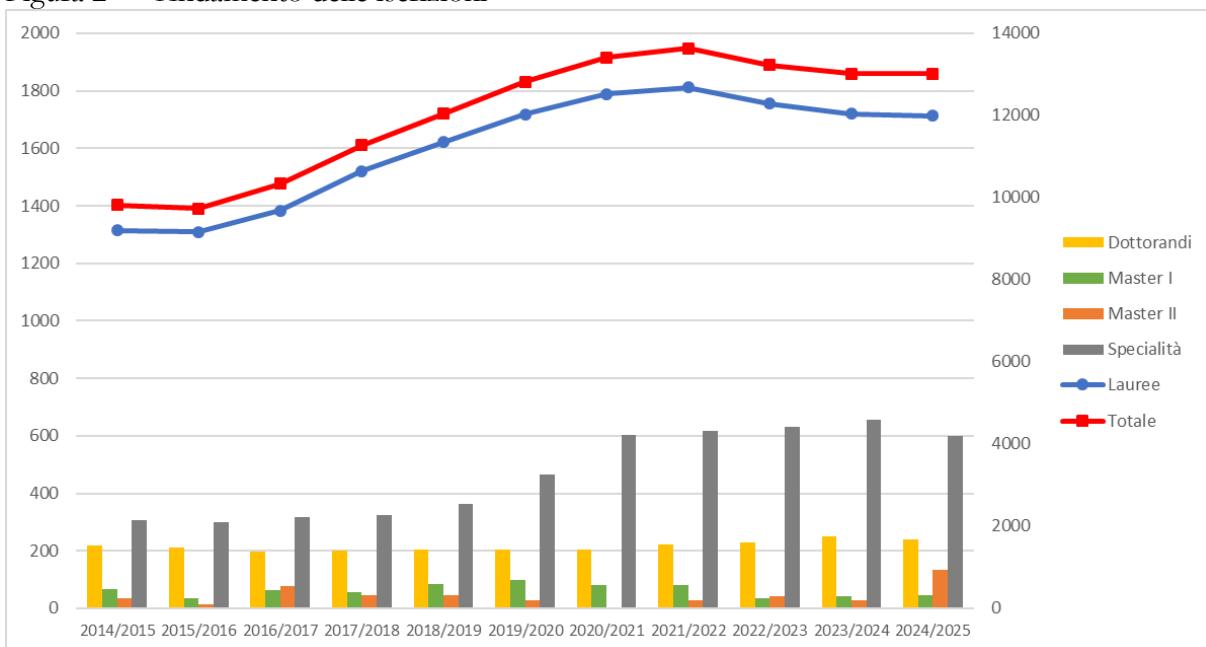
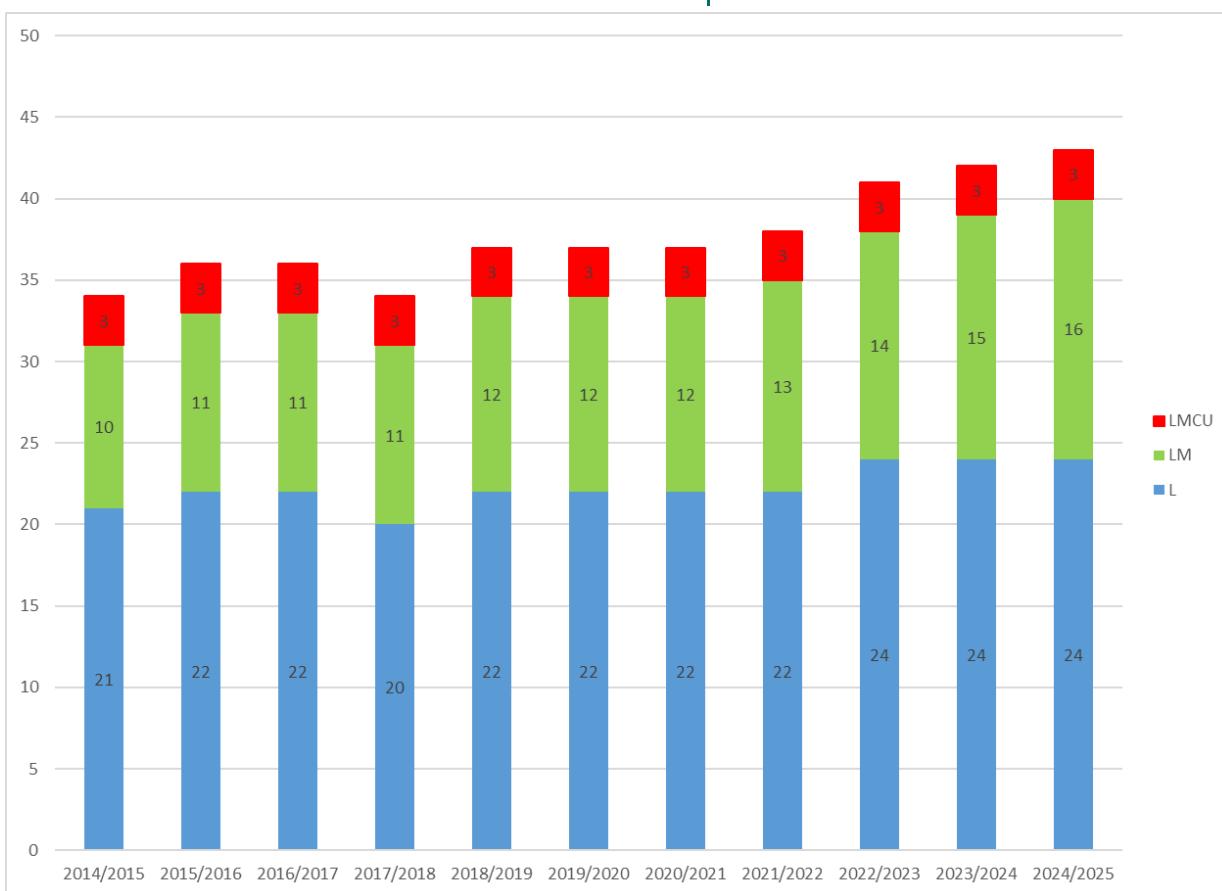


Figura 3 – Offerta formativa



(A partire dall'anno accademico 2017/2018 per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono presenti le due sedi Como e Varese).

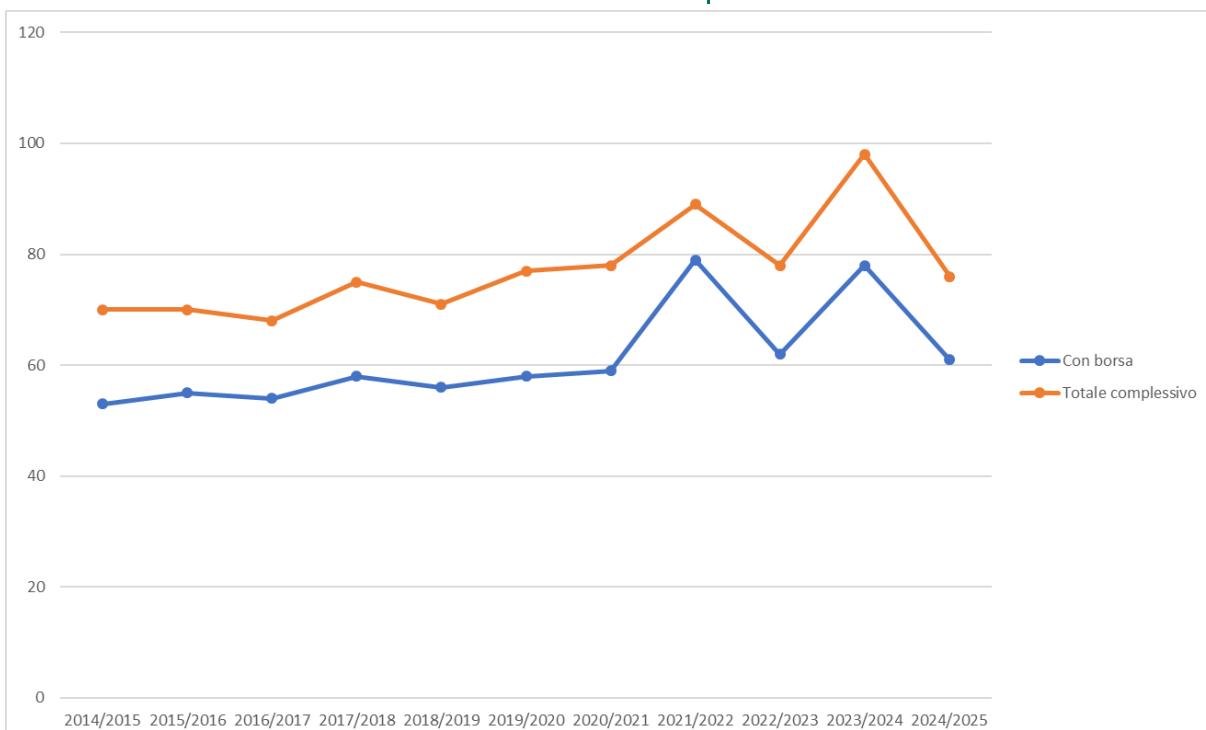
Dottorati di Ricerca

I dottorati di ricerca istituiti e accreditati dall'Ateneo, a partire dall'anno accademico 2003/2004, sono attualmente attivati sulla base del DM 226/2021. Il XLI ciclo, a.a. 2025/2026, comprende i seguenti Corsi (per i dettagli si faccia riferimento alla pagina Dottorati di ricerca):

- Diritto e scienze umane
- Fisica e astrofisica
- Informatica e matematica del calcolo
- Medicina clinica e sperimentale e medical humanities
- Medicina sperimentale e traslazionale
- Methods and models for economic decisions (erogato solo in lingua inglese)
- Scienze chimiche e ambientali
- Scienze della vita e biotecnologie

L'andamento delle immatricolazioni ai corsi di dottorato è riportato in figura 4.

Figura 4 – Andamento delle iscrizioni



L'iniziale diminuzione del numero di iscritti è dovuta all'introduzione, a partire dall'A.A. 2014/2015 del vincolo relativo al numero di posti senza borse che gli atenei posso bandire (non superiore al 25% dei posti con borsa). Tuttavia, a seguito dell'applicazione del DM 45/2013 l'Ateneo ha sensibilmente aumentato gli investimenti sul dottorato che sono passati da 1,5M€ del 2012 a oltre 3,2M€ per il 2019 e gli anni successivi; l'incremento nell'a.a. 2021/2022 è determinato dai piani straordinari di finanziamento (DM 247 del 23 febbraio 2022, Incremento delle borse di dottorato).



Internazionalizzazione

L'Università degli Studi dell'Insubria, a partire dall'anno accademico 2013/2014 ha perseguito una politica volta a trasformare progressivamente l'Ateneo da università locale, ossia che attrae principalmente studenti del territorio a università globale, ossia capace di attrarre anche studenti provenienti da altre regioni e da altre nazioni.

Lo sviluppo di questa vocazione internazionale a livello didattico, mantenendo al contempo quella attuale, si realizza attraverso una diversificazione delle politiche nei confronti dell'offerta formativa di secondo e terzo livello rispetto a quella di primo livello e intensificando le azioni a sostegno dell'Erasmus+.

Per quanto concerne l'obiettivo di internazionalizzare il secondo e terzo livello dell'offerta formativa (Lauree Magistrali non a ciclo unico e Dottorati di Ricerca), si è avviato il processo attraverso una trasformazione in corsi di Laurea a vocazione internazionale, con offerta formativa erogata in lingua inglese e/o rilascio di doppio titolo grazie ad accordi con prestigiose università estere.

Nell'anno accademico 2013/2014 l'Ateneo ha attivato il primo corso di Laurea Magistrale internazionale "Global Entrepreneurship Economics and Management (GEEM)" erogato totalmente in lingua inglese e che prevede la possibilità di rilascio di doppio titolo. Successivamente sono stati firmati ulteriori accordi con altre Università straniere per i corsi di Laurea Magistrale di Matematica, Fisica, Biomedical Sciences, Biotecnologie Molecolari e Industriali (dal 2021-22 Biotechnology for the bio-based and health industry), Informatica e Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale. Inoltre, dall'anno accademico 2016/2017 il corso di Laurea Magistrale di Biomedical Sciences è erogato interamente in lingua inglese. I corsi di Laurea Magistrali in Fisica, Matematica e Informatica sono invece erogati in lingua inglese a partire dall'anno accademico 2018/2019; seguono nel 2021/2022 il corso di laurea magistrale in Biotechnology for the bio-based and health industry e nel 2022/2023 il corso di laurea magistrale in Hospitality for Sustainable Tourism Development. Il quadro complessivo dell'internazionalizzazione dei doppi titoli all'anno accademico 2025/2026 è riportata nella tabella seguente.

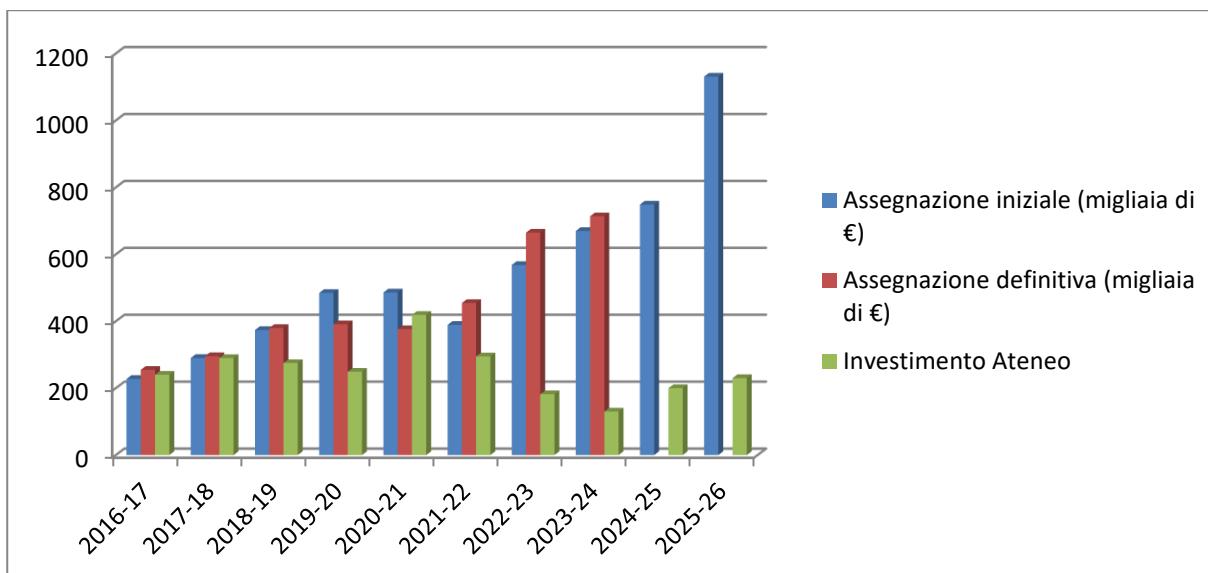
Corso di Laurea Magistrale	Dipartimento	CdS erogati in lingua inglese	Doppio Titolo
Global Entrepreneurship Economics and Management	Economia	*	Friedrich Schiller University in Jena, Germania Université de Bordeaux, Francia University of Fulda, Germania Kaunas University of Technology, Lituania
Matematica	Scienze e Alta Tecnologia	*	Linnaeus University in Växjö and Kalmar, Svezia Università della Svizzera Italiana, Confederazione Elvetica
Fisica	Scienze e Alta Tecnologia	*	Linnaeus University in Växjö and Kalmar, Svezia
Biomedical Sciences	Biologia e Scienze della Vita	*	Bonn-Rhein-Sieg University of Applied Sciences in Bonn, Germania
Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Diritto, Economia e Culture		University of Seville, Spagna
Giurisprudenza	Diritto, Economia e Culture		University of Nantes, Francia
Biotechnology for the bio-based and health industry	Biotecnologie e Scienze della Vita	*	University of Chemistry and Technology in Prague, Repubblica Ceca

			ZHAW, Wadenswil, Confederazione Elvetica
Informatica	Scienze Teoriche e Applicate *		Université Nice Sophia Antipolis, Francia

Tale processo di internazionalizzazione ha richiesto interventi a livello sistematico, in modo tale da adeguare i servizi offerti alle necessità e alle esigenze di una platea di studenti diversa rispetto a quella tradizionale, con ricadute positive per tutti.

In particolare, sono aumentate le risorse investite nella mobilità mediante i programmi Erasmus+, grazie all'aumentare del contributo dei fondi provenienti dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Italia e dell'integrazione mediante stanziamenti di bilancio di Ateneo, come mostrato nella Figura 5, tenuto ovviamente conto delle distorsioni causate dalla pandemia nel periodo 2020-2021.

Figura 5 – Risorse investite nella mobilità – Programmi ERASMUS



L'aumento degli investimenti ha portato ad un incremento delle mobilità in uscita in termini di mensilità trascorse all'estero dagli studenti con conseguente aumento dei crediti formativi conseguiti all'estero, come riportato nelle Figure 6 e 7. In questo caso la pandemia ha condizionato la mobilità studenti negli anni 2019/2020 e 2020/2021, mentre non ha influito sui CFU conseguiti all'estero in virtù dell'introduzione della mobilità virtuale.

Con la ripresa della mobilità fisica i dati relativi agli studenti in uscita sono in incremento rispetto ai numeri pre-pandemia, così come quelli relativi agli studenti in entrata.

Figura 6 – Mobilità studenti

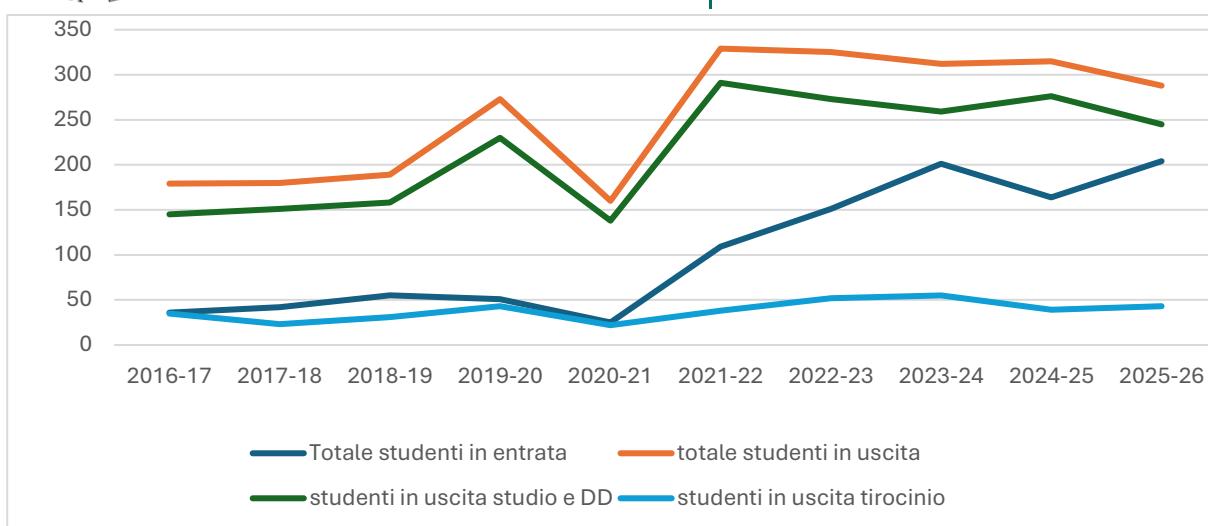
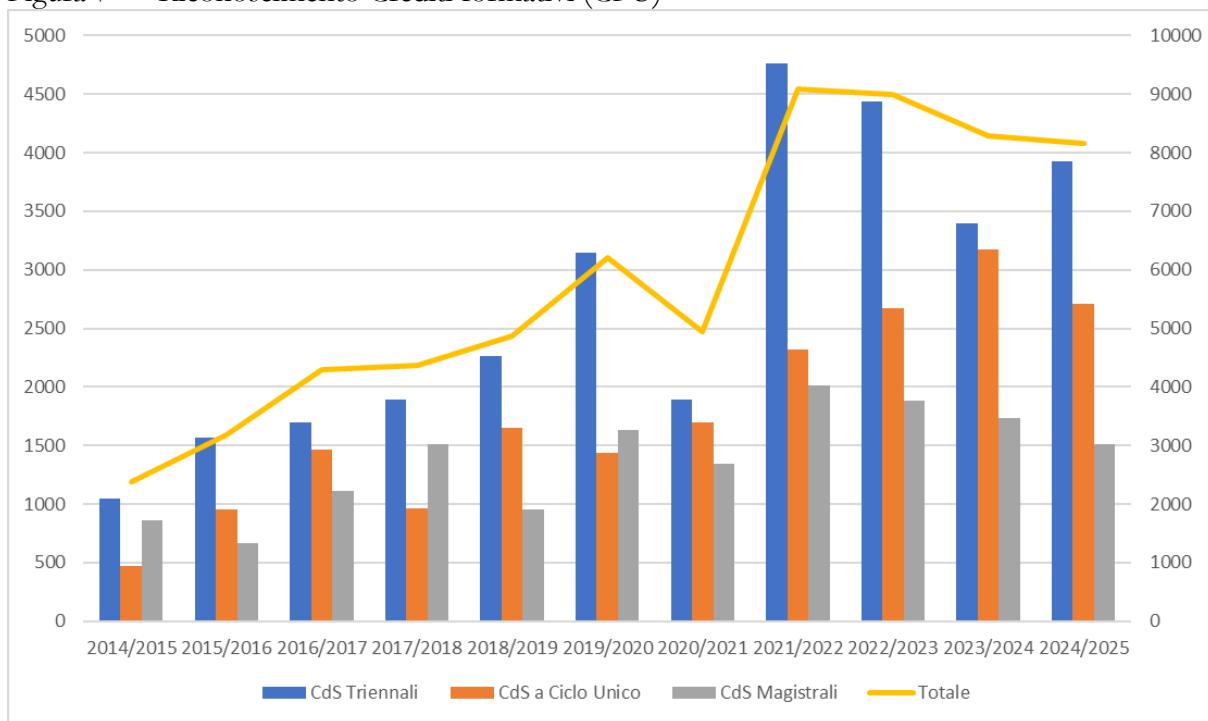


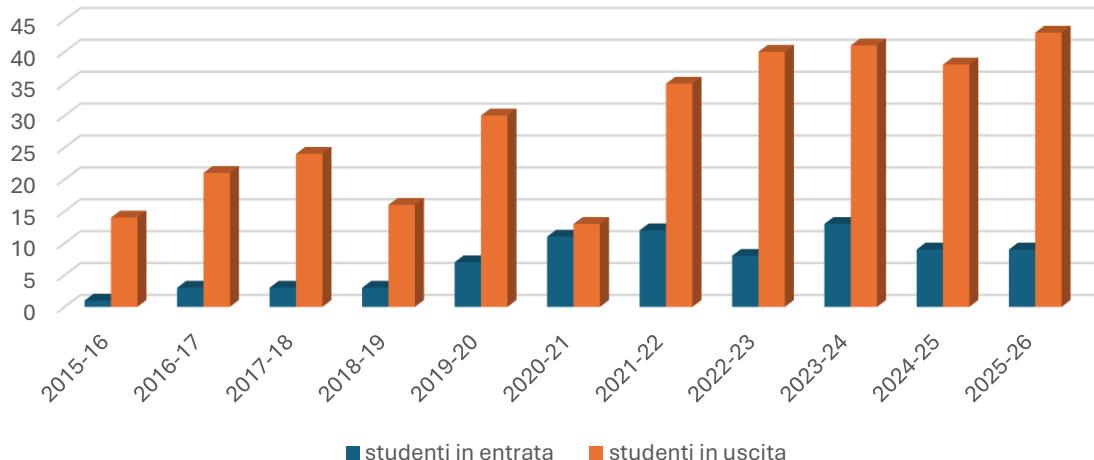
Figura 7 – Riconoscimento Crediti formativi (CFU)



Per quanto riguarda i programmi di Double Degree, sono state attivate borse di studio per gli studenti in uscita ed è stato istituito un programma di sostegno mediante borse di studio a studenti meritevoli provenienti da Paesi a basso reddito e a studenti meritevoli provenienti da Università europee con le quali sono stati stipulati accordi di Double Degree. Il risultato è stato quello di aver aumentato la mobilità legata agli accordi di Double Degree; anche in questo caso la pandemia ha avuto effetti sull'anno accademico 2020/2021.

Figura 8 – Mobilità internazionale studenti iscritti a CdS con Double Degree

Studenti iscritti a CdS con Double Degree



Significative azioni a supporto della mobilità sono state individuate nella progettazione di un Welcome Center per studenti, ricercatori e docenti provenienti dall'estero e l'istituzione, dal 1° gennaio 2026, del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che avrà il compito di potenziare l'insegnamento e la certificazione delle lingue e sarà punto di riferimento per studenti e personale. I corsi di lingua e le certificazioni linguistiche di cui si occuperà il Centro Linguistico di Ateneo - CLA Insubria riguarderanno inizialmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e l'italiano per stranieri. Infatti, la conoscenza di base della lingua italiana costituisce un elemento fondamentale nella fase di inserimento nel nuovo contesto di studio e di ricerca degli studenti internazionali dell'Ateneo.

Altri interventi realizzati negli anni passati hanno riguardato l'ampliamento dell'offerta formativa di lingua inglese, sia attraverso una piattaforma multimediale di auto-apprendimento sia mediante corsi di lingua in presenza, differenziati in base al livello linguistico dei partecipanti. La piattaforma e i corsi di lingua sono stati fruiti da studenti e da personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo, con particolare attenzione a coloro che svolgono attività di supporto e orientamento per gli studenti internazionali e stranieri.

Circa i servizi abitativi di Ateneo, si sottolinea un ampliamento degli stessi: ad oggi sono disponibili 239 posti alloggio così suddivisi:

VARESE

Collegio Carlo Cattaneo 96 posti

Residenza Insubria City 65 posti

COMO

Collegio Santa Teresa 36 posti

Residenza La Presentazione (in convenzione) 30 posti alloggio

BUSTO ARSIZIO

Residenza Pomini (in convenzione) 6 posti alloggio

Inoltre l'Ateneo ha attivato un servizio di facilitazione nell'intermediazione domanda/offerta tra studenti e piccoli proprietari immobiliari denominato "CercoAlloggio" rivolto agli studenti italiani e stranieri "fuori sede".

Sempre per quanto riguarda il servizio abitativo, l'Ateneo, dall'a.a. 2021/2022 ha dato avvio al progetto "Atenei a vocazione Collegiale" che prevede la programmazione e realizzazione di percorsi formativi

trasversali con la finalità di sviluppare e consolidare le soft skills degli studenti residenti nei Collegi dell'Ateneo, nonché di facilitare la conoscenza reciproca e del territorio per trasformare il periodo di studio, in una esperienza completa e arricchente. Le proposte formative e gli eventi realizzati sono state rivolte principalmente agli studenti di merito e diritto allo studio ospiti dei Collegi di Varese e Como, e dall'a.a. 2024/2025, sono state estese anche agli/alle ospiti delle Residenze gestite dall'Ateneo. Nel corso degli anni il Comitato Scientifico e il suo Responsabile della Formazione hanno sempre più implementato e diversificato le azioni formative con l'idea di offrire più opportunità di apprendimento formale e non formale nel corso degli anni.

Come risultato degli interventi precedenti nel loro complesso, si è registrato un incremento degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e ai corsi di laurea magistrale così come riportato nelle figure 9, 10 e 11; anche in questo caso bisogna tener conto, nella valutazione dell'andamento negli ultimi anni dell'effetto della pandemia.

Figura 9 – Dottorandi internazionali per residenza

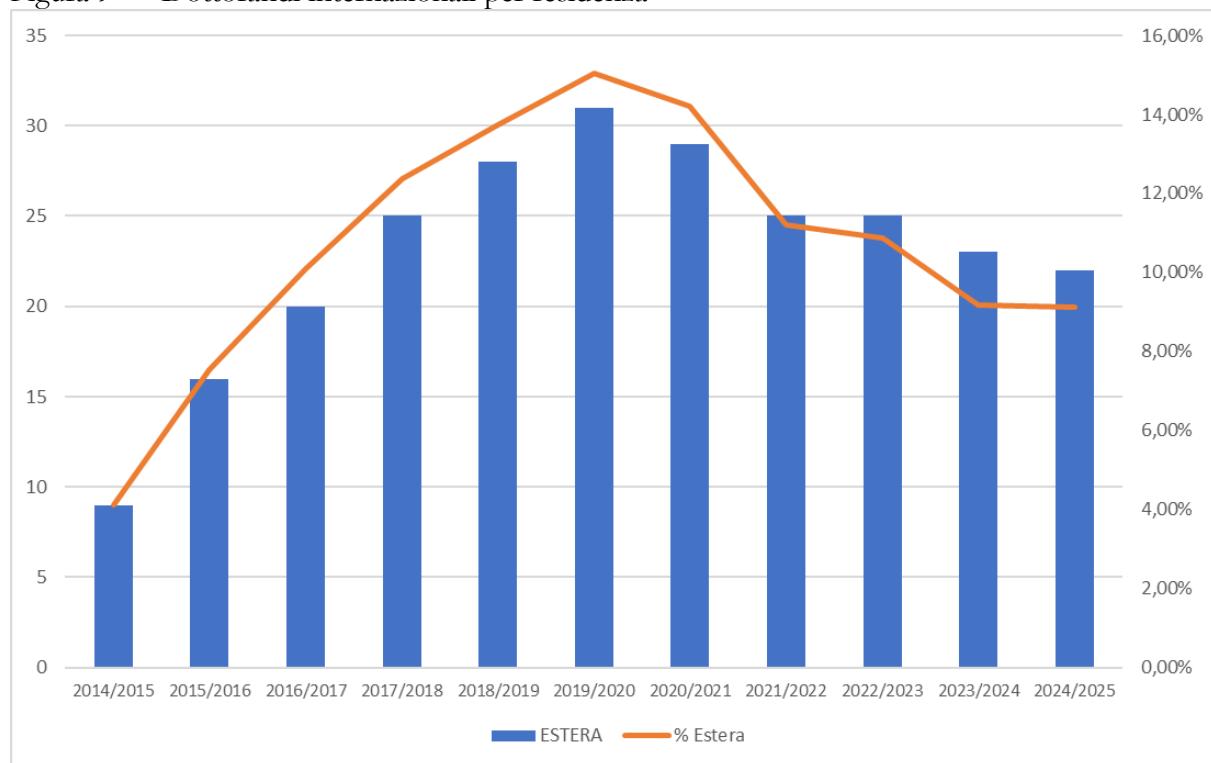


Figura 10 – Dottorandi internazionali per cittadinanza

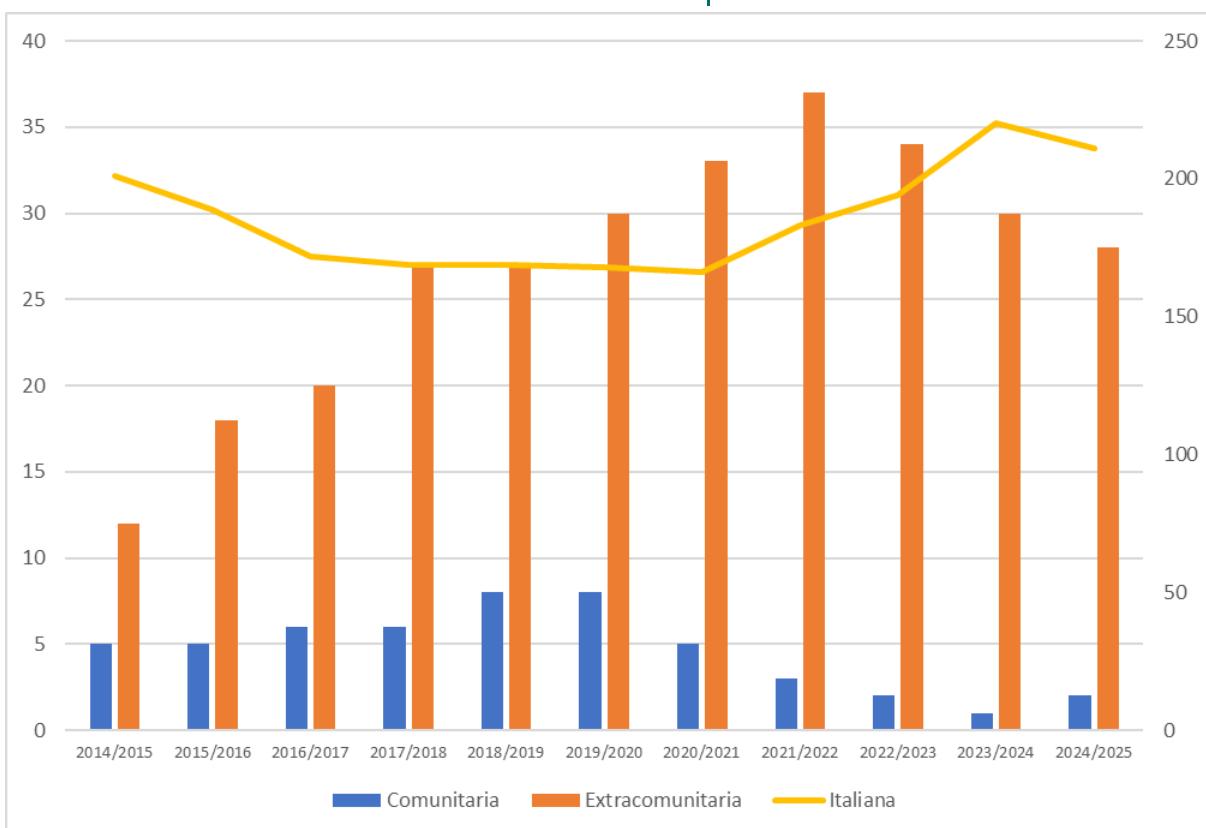
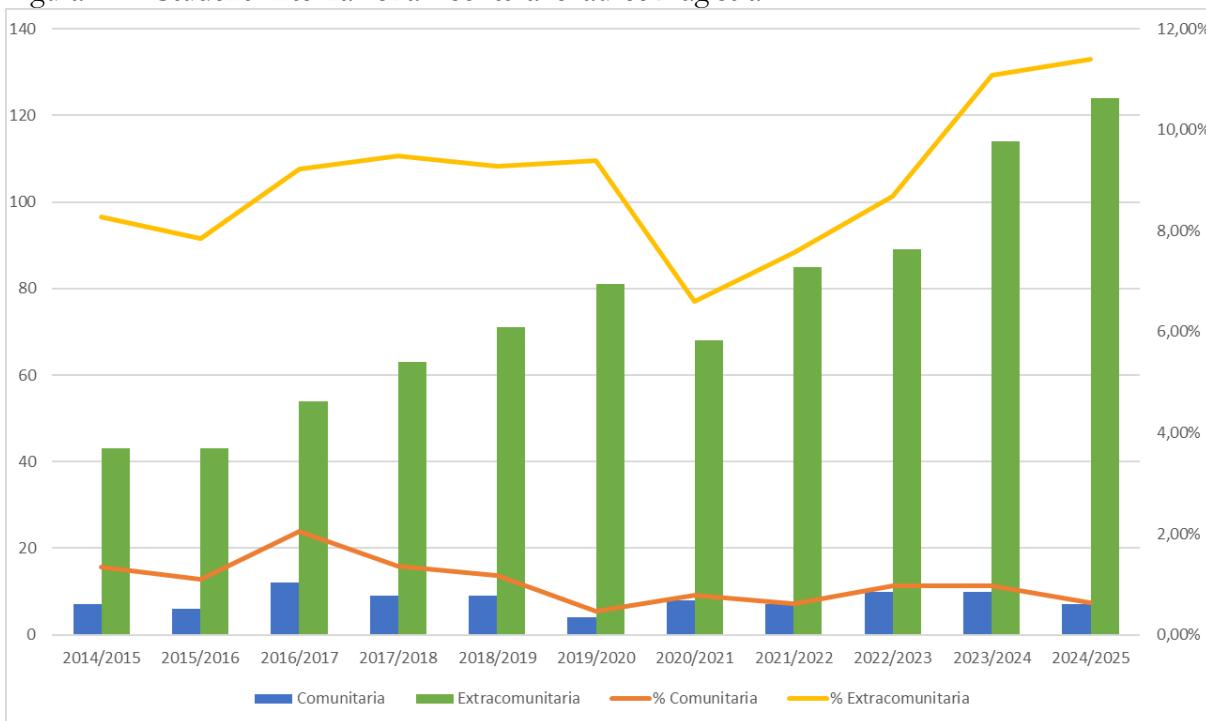


Figura 11 – Studenti internazionali iscritti alle lauree magistrali





Competenze trasversali

Come evidenziato prima, dall'a.a. 2022/2023 in Ateneo è stato istituito il TLC, con i seguenti obiettivi principali:

- a. promuovere la ricerca con un approccio interdisciplinare sulle tematiche dell'innovazione didattica e dello sviluppo delle competenze trasversali;
- b. predisporre e proporre progetti formativi e di ricerca, nazionali ed internazionali, per l'implementazione di nuove competenze metodologiche, didattiche e trasversali;
- c. favorire il confronto, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze attraverso convegni, corsi e ogni altra utile iniziativa;
- d. attivare percorsi di sviluppo di competenze didattiche e trasversali in collaborazione con realtà locali, nazionali e internazionali;
- e. organizzare proposte formative nelle materie indicate alle precedenti lettere.

Il TLC ha profuso notevoli risorse e impegno nell'organizzare attività formative rivolte agli studenti dei corsi di studio e di dottorato volte a sviluppare le soft skills mediante l'interazione con docenti e professionisti.

Le competenze acquisite in tali seminari e laboratori sono certificate agli studenti mediante open badge e arricchiscono il curriculum accademico degli studenti. I seminari si sono svolti con modalità didattiche non tradizionali (gestione dell'aula interattiva, studi di casi, sviluppo delle competenze mediante dinamiche di gruppo, incontri a distanza e utilizzo di piattaforme e materiale digitale ecc.).

Le principali tematiche affrontate sono: team working, public speaking, project management, intelligenza emotiva, talent development, gestione dell'ansia. La proposta formativa è pubblicata sul sito in apposita pagina.

Dall'avvio all'anno accademico in corso sono stati rilasciati 1460 open badge.

5. PROCESSO DI ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO A PARTIRE DALL'A.A. 26/27

Il processo di istituzione di un nuovo corso di studio richiede un iter procedurale condiviso dalla comunità accademica, coinvolta a vari livelli e nelle differenti fasi indirizzate alla definizione della proposta formativa.

Il Presidio della Qualità, mediante le Linee guida per la progettazione e proposta di istituzione di nuovi corsi di studio in corso di approvazione, ha definito e strutturato il processo per la proposta di attivazione dei nuovi corsi, individuando le seguenti fasi:

- censimento e analisi del fabbisogno: su richiesta del Delegato del Rettore alla didattica e alla formazione, individuazione delle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio a cura dei Dipartimenti e contestuale analisi del fabbisogno tenuto conto dell'offerta formativa attiva e dell'utenza nonché delle richieste del territorio e dei portatori di interesse;
- raccolta e analisi delle proposte: iniziale analisi e valutazione delle proposte in Senato Accademico e in Consiglio di amministrazione;
- progettazione del corso: predisposizione della proposta del Corso di Studio a cura del gruppo proponente, con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo e tenendo conto delle prime osservazioni fornite dal Nucleo di Valutazione;
- compilazione banca dati ministeriale: inserimento della proposta nella SUA-CdS, completando ordinamento e regolamento e inserendo le informazioni richieste;
- attivazione e pubblicità: dopo l'approvazione del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e l'accreditamento iniziale, attivazione del Corso di studio e pubblicizzazione sul sito di Ateneo e mediante i canali comunicativi in uso.



Le cinque fasi individuate vedono, dunque, il coinvolgimento dei seguenti principali attori interni: Governance nella fase di avvio del processo e per l'individuazione delle proposte da sviluppare; Consiglio di Dipartimento e gruppo proponente (che può essere anche interdipartimentale), per la proposta di nuova istituzione; Presidio della Qualità di Ateneo per il supporto nella predisposizione della documentazione; CPDS e Nucleo di Valutazione per le valutazioni di competenza.

Gli attori esterni che svolgono un ruolo cruciale sono: le parti interessate consultate; Comitato Regionale Università Lombarde; Consiglio Universitario Nazionale; ANVUR e MUR.

6. PROPOSTE DI NUOVE ISTITUZIONI PER L'ANNO ACCADEMICO

Per l'A.A. 2026/27 l'Ateneo propone l'attivazione dei due seguenti Corsi di Studio:

- Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia (classe LM-13);
- Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni (classe L-P/01 – Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio), abilitante alla professione di geometra laureato, ai sensi del DM 446/2020 e del DI 682/2023.

L'attivazione di questi due corsi di studio contribuirà al perseguitamento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2030, con particolare riferimento alla valorizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa.

Nel dettaglio, il Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni risponde alla richiesta, emersa dalle consultazioni con i portatori di interesse, di:

- formare figure professionali con competenze digitali e multidisciplinari per i rilievi, la progettazione, la gestione e la manutenzione delle costruzioni, la gestione del territorio e la protezione dell'ambiente;
- offrire un percorso professionalizzante per chi è già inserito nel mondo del lavoro;
- garantire l'occupabilità ai propri laureati.

Similmente, rispondendo alla richiesta del contesto territoriale nonché regionale, come emerso dalle interazioni dell'Ateneo con Enti e Ordini, mediante la valorizzazione e collaborazione dell'attività dei gruppi di ricerca presenti nei diversi dipartimenti, l'Ateneo propone il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia. Tale corso si sviluppa anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito scientifico, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, che sottolinea la volontà di perseguitare la progettazione di nuovi corsi di laurea su discipline di frontiera nel rispetto dei bisogni formativi e dei nuovi profili professionali richiesti dalle parti sociali e gruppi di stakeholder.

7. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA (DOCENTI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA)

Per procedere con l'attivazione di nuovi corsi di studio si deve tener conto anche della sostenibilità sia in termini economici sia in termini di numero di docenti.

Occorre ricordare che il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021 recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", contempla, all'art. 4, le modalità di accreditamento iniziale dei corsi di studio, nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università, previo accreditamento iniziale di durata massima triennale disposto a seguito di parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico e verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti) e all'allegato C (Ambito D) al medesimo provvedimento ministeriale.

L'accreditamento di nuovi corsi di studio può essere concesso a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, approvato dagli Organi di Governo e valutato positivamente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si completi entro la durata normale del corso assicurando una presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare; nel caso sopra

richiamato o qualora siano già presenti piani di raggiungimento per corsi accreditati negli anni precedenti, l'accreditamento e l'istituzione di nuovi corsi possa essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, nonché a condizione che l'Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1.

L'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente. Qualora l'esito negativo della verifica sia determinato da un'insufficienza della docenza necessaria in relazione al superamento delle numerosità massime di studentesse e studenti, l'accreditamento del corso e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria permangono per massimo un anno accademico, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza.

Inoltre, il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, in particolare l'art. 8, comma 2, ha ribadito la possibilità di istituire corsi di laurea ad orientamento professionale anche a livello sperimentale, nel limite massimo di un corso di laurea per anno accademico, in aggiunta al limite del 2% di cui all'articolo 4, comma 3, dello stesso Decreto Ministeriale 1154/2021.

Per poter definire la sostenibilità dei nuovi percorsi di studio occorre tenere conto dei seguenti indicatori e dati di riferimento.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF (art. 7 D. Lgs. 49/2012)

L'ISEF si ottiene dal rapporto tra l'82% delle entrate per FFO + gettito da contribuzione studentesca al netto di rimborsi + programmazione triennale - fitti passivi e la somma di spese di personale e oneri di ammortamento a carico Ateneo. Questo indice, per essere positivo, deve risultare superiore a 1.

Si riepilogano nella tabella che segue i valori delle componenti di bilancio sulla base dei quali sono stati stimati gli indicatori per il periodo di riferimento.

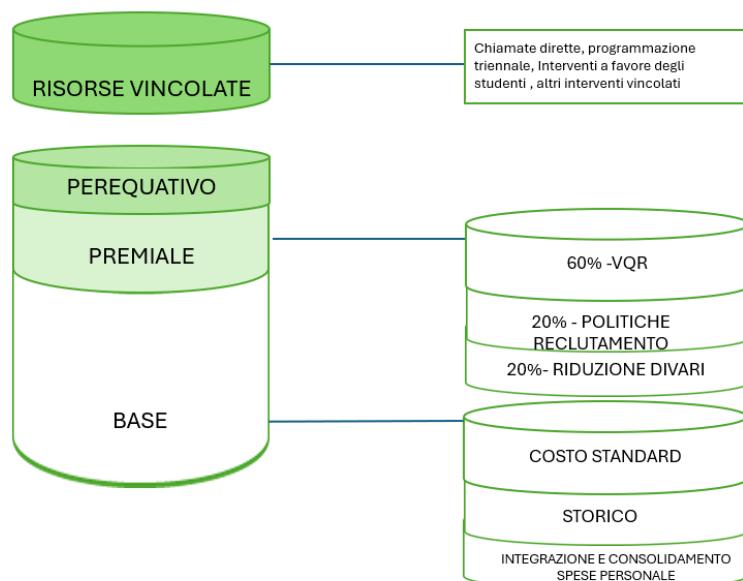
Indicatore sostenibilità economica	Stanziamento esercizio 2026
FFO (A)	59.620.000,00 €
Programmazione Triennale (B)	672.428,00 €
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	19.654.000,00 €
Fitti Passivi (D)	44.000,00 €
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	79.902.428,00 €
Spese di personale a carico Ateneo (F)	61.165.868,00 €
Ammortamento Mutui (G=Capitale + Interessi)	106.695,06 €
TOTALE (H) = (F+G)	61.272.563,06 €
Rapporto (82 % E/H)=>1	1,07

Pertanto, esclusivamente alla luce di questo indicatore, l'Ateneo potrebbe presentare domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio con incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore), pari a n. 1 nuovo corso in più, rispetto al numero di corsi attivati nell'anno accademico precedente ad esclusione dei corsi di laurea ad orientamento professionalizzante di cui al DM 446/2020 che sono esclusi dal limite del 2%.

Sostenibilità economica generale (andamento FFO)

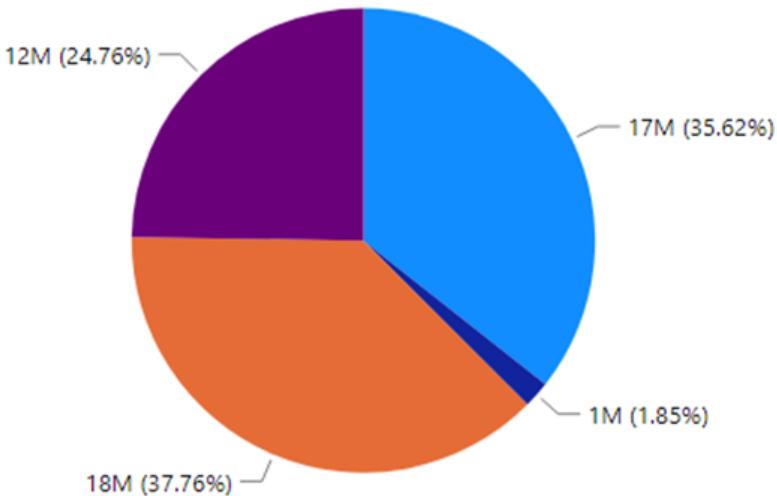
Con Decreto Ministeriale n. 595/2025, il MUR ha indicato i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2025, di cui si riporta sinteticamente la struttura:

FFO 2025: LA STRUTTURA



In termini percentuali, l'ultima assegnazione disponibile del Fondo di funzionamento ordinario, riferita all'esercizio 2025, è così composta:

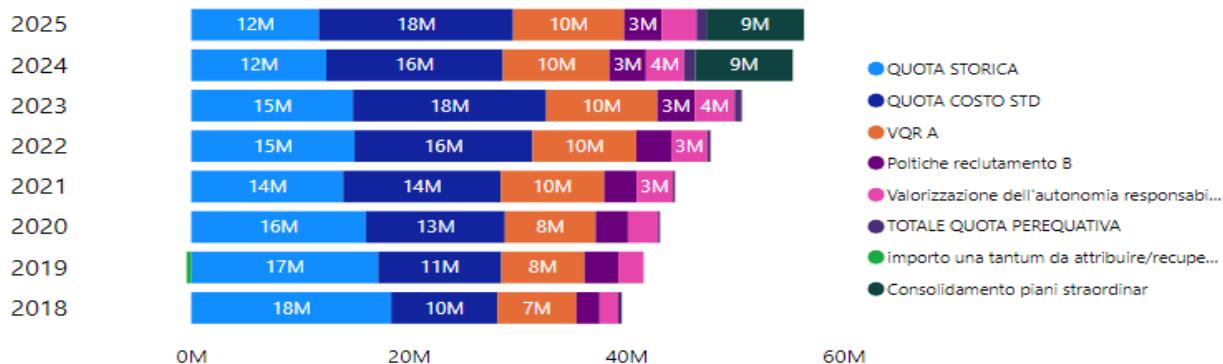
● TOTALE QUOTA PREMIALE ● TOTALE QUOTA PEREQUATIVA ● QUOTA COSTO STD ● QUOTA STORICA



Il MUR ha assegnato all'Ateneo **€ 58.873.425,00** comprensivo della quota base, premiale, perequativo e dei Piani Straordinari di reclutamento di Professori.

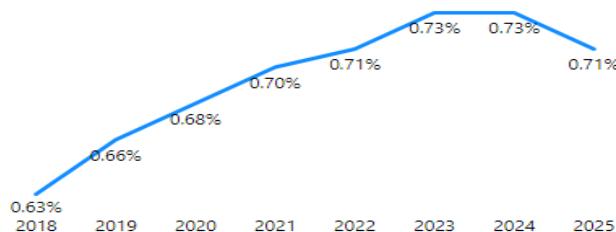
Si segnala un aumento rispetto all'assegnazione dell'esercizio 2024 di **€ 582.905,00 (+1%)**.

Inoltre, è interessante osservare l'andamento nel tempo della composizione di tale Fondo:



Si osserva l'incrementare della componente premiale e della quota costo standard a discapito della quota storica.

È significativo, inoltre considerare l'andamento nel tempo del peso dell'Ateneo sul sistema universitario:



Per comprendere le ragioni della riduzione del peso % sul sistema universitario è utile analizzare le singole voci componenti l'assegnazione FFO 2025.

In estrema sintesi si evidenziano i seguenti punti di attenzione:

la progressione annuale riconosciuta alla componente che fa riferimento al criterio del costo standard di formazione per studente all'interno della quota base che cresce del 2% annuo

i criteri utilizzati per ripartire la componente premiale (pari al 30% delle risorse disponibili) sono orientati prevalentemente alla valutazione della qualità della ricerca

è prevista una penalizzazione relativa al non puntuale utilizzo del fabbisogno finanziario

Per l'anno 2026 è stato stimato un aumento del FFO di + 1,26%.

Altro finanziamento rilevante e con impatti sull'anno 2026 da tenere conto ai fini della definizione dell'indicatore di sostenibilità è previsto dagli art. 3 e 4 del DPR 773/2024 "Programmazione triennale 2024-2026". Con il D.M. 5 agosto 2025, n. 561 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 – **Ammissione a finanziamento dei programmi presentati Università**"; il nostro Ateneo ha ottenuto un finanziamento complessivo pari a **€ 1.727.772,00**, di cui € 930.856,00 per gli obiettivi A, C, D e € 796.916,00 per gli obiettivi B ed E.



Si ricorda a tal proposito che la programmazione del sistema universitario è finalizzata all'innalzamento della qualità del sistema universitario assicurando il progressivo miglioramento del benessere degli studenti.

Altro elemento di rilievo è certamente l'incremento relativo al costo del personale, docente, ricercatore e tecnico-amministrativo derivante dall'adozione dei Piani Straordinari, in particolare:

- DM. n. 445 del 6 maggio 2022 di € 550.951,00 per il 2022 e € 2.203.851,00 dal 2023 per il finanziamento del Piano Straordinario Piano A per il reclutamento di personale universitario 2022-2026;
- DM n. 795/2023 Piano straordinario per il reclutamento di personale universitario Piano B finanziato per € 2.514.708,00 per il 2024 e il Piano C e D rispettivamente per il 2025 e 2026 che prevedono l'assegnazione minima di 3 Punti Organico nel 2025 e nel 2026 consolidabili.

Il D.L. 31 maggio 2024 n. 71 convertito con Legge 29 luglio 2024, n. 106, all'art 15 come modificato dall'art. 12 D.L. 9 agosto 2024 n. 113 prevede che le risorse già assegnate con DM 445/2022 e DM 795/2023 e non utilizzate entro i termini possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente. Inoltre, le ulteriori risorse previste dalla Legge di Bilancio 2022 (art.1 comma 297, lettera a) stanziate dagli anni 2025 e 2026 saranno assegnate alle Università con il DM di ripartizione del FFO a cofinanziamento dei maggiori oneri stipendiali del personale docente e non docente. Come previsto dal **D.P.C.M. 4 luglio 2025**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 25 luglio 2025, n. 171 dal 1° gennaio 2025 è stato disposto l'adeguamento stipendiale del personale pubblico non contrattualizzato in misura pari allo **0,61 %**, che si cumula agli incrementi previsti negli esercizi precedenti.

Con D.M. 9 ottobre 2025, n. 719 è stato attribuito alle Università il contingente assunzionale per l'anno 2025 (turn over 2024). L'Ateneo ha ottenuto 8,18 punti organico a fronte di cessazioni nel 2024 di 7,90 punti organici, il turnover è pertanto del 104%.

Alla luce dell'andamento del FFO e dell'aumento dei costi del personale, l'Ateneo, con il supporto della Commissione di Riesame, effettua entro il mese di febbraio di ogni anno, l'analisi sull'offerta formativa finalizzata alla razionalizzazione degli insegnamenti e verifica l'attento rispetto dei requisiti di docenza in ottica di sostenibilità.

Sostenibilità della docenza

Si fa presente che l'Ateneo effettua l'analisi di sostenibilità sulla base dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione dei nuovi percorsi di studio. Tale analisi viene confermata annualmente dalla procedura di verifica ex post effettuata a novembre 2025 attraverso la Scheda SUA-CDS. A novembre 2025, l'Ateneo non presenta criticità sulla numerosità dei docenti di riferimento né presenta piani di raggiungimento.



DIP	Livello	CLASSE	Codice CdS	CDS - Denominazione	Sede	docenti inseriti	docenti richiesti
SMED	L	L/SNT1		Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	Varese / Como / Busto	4/sede	4/sede
SMED	L	L/SNT1		Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT2		Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT2		Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT3		Tecniche di fisioterapia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisioterapia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT3		Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT3		Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT3		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Varese	4	4
SMED	L	L/SNT4		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Como	4	4
DISTA	L	L-12		Scienze della Mediazione Interlinguistica e Interculturale	Como	5	5
DBSV	L	L-13		Scienze biologiche	Varese	15	15
DIDEC	L	L-15 R		Scienze del Turismo	Como	10	9
DIECO	L	L-18 & L-33		ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ - DIGITALE INTEGRATO -	Varese	9	9
DIECO	L	L-18 & L-33		ECONOMIA E MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ	Varese	19	19
DBSV	L	L-2		Bioteconomie	Varese	14	13
DISUIT	L	L-20		Scienze della comunicazione	Varese	17	17
SMED	L	L-22		Scienze Motorie	Varese	5	5
DISAT	L	L-27		CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	Como	9	9
DISAT	L	L-30		Fisica	Como	9	9
DISTA	L	L-31		Informatica	Varese	6	6
dista	L	L-32		SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA	Varese / Como	11	9
DISAT	L	L-35		Matematica	Como	9	9
DISTA	L	L-42		Storia e Storie del Mondo Contemporaneo	Varese	9	9
L	L-7			Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente	Varese	9	9
DISAT	LM	LM-17		Fisica	Como	6	6
DISTA	LM	LM-18		Informatica	Varese	6	6
	LM	LM-35		Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro	Varese	6	6
DIDEC	LM	LM-38 R		Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Como	7	6
DISUIT	LM	LM-39		Linguaggi e competenze per la formazione	Como	8	6
DISAT	LM	LM-40		Matematica	Como	6	6
SMED	LM CU	LM-41		Medicina e chirurgia	Varese	49	49
SMED	LM CU	LM-46		Odontoiatria e protesi dentaria	Varese	18	18
DIDEC	LM	LM-49 R		HOSPITALITY FOR SUSTAINABLE TOURISM DEVELOPMENT	Como	7	6
DISAT	LM	LM-54		CHIMICA	Como	6	6
DBSV	LM	LM-6		Biomedical Sciences	Busto	6	6
DBSV	LM	LM-6		Biologia e sostenibilità	Busto	6	6
SMED	LM	LM-67		Scienze delle Attività Motorie Preventive ed Adattate	Busto	4	4
	LM	LM-75		SCIENZE AMBIENTALI	Como	6	6
DIECO	LM	LM-77		Global entrepreneurship economics and management /Imprenditorialità, Economia e Management Internazionale (GEEM)	Varese	6	6
DIECO	LM	LM-77		Economia, Diritto e Finanza d'impresa	Varese	6	6
DBSV	LM	LM-8		Biotechnology for the Bio-based and Health Industry	Varese	6	6
DISUIT	LM	LM-92		Scienze e tecniche della comunicazione	Varese	6	6
DIDEC	LM CU	LMG/01 R		GIURISPRUDENZA	Varese / Como	16/sede	15/sede

In riferimento all'attivazione dei nuovi corsi di laurea, è stata effettuata una verifica della sostenibilità dei due corsi in termini di requisiti di docenza. Per entrambi i corsi i requisiti di docenza

Nello specifico, ai sensi del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, è previsto il rispetto dei requisiti come di seguito meglio descritti.

Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni (TeDAC)

- 4 (quattro) docenti di riferimento, di cui:

- 3 Professori ordinari a tempo indeterminato, con consolidata esperienza scientifica e didattica, due dei quali incardinati in macrosettori scientifico-disciplinari allineati con alcune delle attività formative caratterizzanti del CdS in TeDAC , che assicurano il presidio dei contenuti fondanti e il coordinamento delle principali aree di apprendimento;
- 1 Ricercatore a tempo determinato di tipo A (RTDA), che contribuisce al rafforzamento dell'offerta didattica in un ambito caratterizzante, supportando anche le attività laboratoriali e applicative previste dal piano di studi.

In coerenza con l'Allegato A, punto b del D.M. 1154/2021, il Corso prevede l'impiego di figure specialistiche aggiuntive, intese come docenti di ruolo o a contratto con comprovata esperienza professionale e specifica competenza tecnica, impiegate principalmente nelle attività caratterizzanti, laboratoriali e di tirocinio. In fase di prima attivazione, il CdS potrà contare su due figure specialistiche



aggiuntive, selezionate tra professionisti iscritti ai Collegi dei Geometri e Geometri Laureati e agli Ordini degli Ingegneri, con consolidata esperienza nei settori del rilievo digitale (BIM, GIS, fotogrammetria), del diritto privato ed amministrativo, della valutazione economica dei progetti, della gestione delle pratiche edilizie e della tecnica urbanistica. Nel corso del triennio di attivazione progressiva del CdS, si prevede un incremento graduale del numero di figure specialistiche, fino ad almeno cinque unità a regime, in corrispondenza della piena attivazione dei tre anni di corso.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia

- 15 docenti di riferimento che riguardano i settori dell'area di base, caratterizzante e affine o integrativa: FIS/01-FIS/07, BIO/03, CHIM/01, CHIM/03, CHIM/06, BIO/10, BIO/14, MED/04, MED/09 di cui:

- 3 professori di prima fascia
- 7 professori di seconda fascia (di cui 6 in ruolo e un ricercatore a tempo determinato di tipo B che prenderà servizio come professore di seconda fascia dal 1 febbraio 2026)
- 3 ricercatori a tempo determinato di tipo A
- 2 ricercatori tenure track (di cui uno prenderà servizio il 1 marzo 2026).

Durante la fase preliminare di studio della possibilità di istituire il corso di laurea, nelle riunioni con la Commissione proponente, la Governance dell'Ateneo ha garantito che il reclutamento di personale docente nei settori scientifico disciplinari attualmente scoperti (CHIM/08 e CHIM/09) sarà effettuato nei tempi utili per l'erogazione dei corsi. Un ruolo importante è attribuito ai tutor accademici che supporteranno gli studenti nel percorso formativo, sul piano didattico e di orientamento, e nella fase del tirocinio pratico-valutativo, e ai tutor delle farmacie che ospiteranno gli studenti per il tirocinio pratico-valutativo.